

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

1. L'attività produttiva

La tabella che segue evidenzia, per le principali famiglie di prodotto, il fatturato dell'anno a raffronto con quello dell'esercizio precedente:

FATTURATO (IN L/MLD)	1998	1997	VARIAZIONE
Valori	260	251	9
Grafico, cartano ed altro	278	366	(88)
Targhe	78	89	(11)
Editoriale	140	146	(6)
Monetazione, medaglie ed altro	127	125	2
TOTALE	883	977	(94)

La variazione complessiva dei ricavi, negativa per 94 miliardi, si origina:

- per il settore valori (+9 miliardi) dalla riduzione subita da buoni fruttiferi e libretti postali (circa 9 miliardi), da biglietti delle lotterie (circa 6 miliardi, -18% in volume), da BTP e CCT (2 miliardi) e modelli a rigoroso rendiconto (2 miliardi), cui si è contrapposto il buon andamento della domanda dei tagliandi del giocolotto (+15 miliardi, +55% in volume), dei francobolli e marche da bollo (+8 miliardi), dei contrassegni e tasselli (+5 miliardi, +35% in volume);
- per il settore grafico-cartario (-88 miliardi), principalmente dalla minor produzione di schede elettorali (-70 miliardi), in relazione al fatto che nel 1997 si erano svolte le consultazioni amministrative ed alcuni referendum, e dalle minori vendite di carte comuni (-16 miliardi). Per queste ultime si rileva che la produzione realizzata nell'anno, risultata sostanzialmente analoga a quella del 1997, è stata rivolta prevalentemente ai consumi interni;
- per il settore targhe (-11 miliardi, -13% in volume), dall'esaurirsi, nella prima parte dell'anno, degli effetti positivi degli incentivi governativi sulla rottamazione delle auto;
- per il settore editoriale (-6 miliardi), da minori vendite di pubblicazioni (-5 miliardi) e da una flessione delle inserzioni sulla parte seconda della Gazzetta Ufficiale (-2 miliardi), solo in parte compensate da un aumento degli abbonati alla Gazzetta telematica e da maggiori servizi al Provveditorato Generale dello Stato;
- per il settore monetazione e medaglistica (+2 miliardi), da un aumento della produzione di monete nazionali (+55% in volume) e da una contrazione delle vendite di monete per l'estero.

2. L'attività editoriale

La produzione editoriale dell'Istituto anche nel decorso esercizio si segnala per la varietà e per l'alto valore culturale delle opere pubblicate.

Nell'ambito dell'attività editoriale la collana "*Cento libri per 1000 anni*" ha segnato un punto di originalità e di eccellenza culturale nelle pubblicazioni dell'Istituto. La collana, come noto, si propone di presentare una profonda riflessione sulla letteratura italiana nel millennio che si chiude, ed è stata realizzata con la collaborazione dei maggiori scrittori, storici e critici contemporanei.

A tutto il 1998 sono stati pubblicati 40 volumi e si prevede, per la fine del 1999, l'uscita di ulteriori 20 nuovi titoli.

In particolare, nel corso dell'anno 1998 l'Istituto ha pubblicato i seguenti sei nuovi titoli:

- Federico De Roberto
- Giocosi umoristi e satirici;
- Scrittori Politici dell'età Barocca;
- Giacomo Leopardi;
- Gli epistolari;
- Giovanni Pascoli.

Sempre nel filone artistico-culturale, nel corso dell'anno sono stati pubblicati i seguenti volumi:

- un nuovo volume su *Orazio Flacco*, che va ad aggiungersi ai precedenti 3 volumi pubblicati negli anni scorsi;
- *Atlas Linguarum Europae*: la collana è composta da un volume introduttivo all'opera, contenente le notizie relative alle ricerche linguistiche, e da 12 volumi di commento con i relativi contenitori di carte. I primi quattro volumi sono stati editi dalla casa olandese Van Gorcum;
- *Il Senato nella storia: Il Senato nell'età romana*. La collana ha lo scopo di far conoscere la politica che le istituzioni nelle varie epoche storiche si trovarono a svolgere. Nel 1997 erano stati pubblicati i volumi dedicati a: *Il Medioevo e la prima età moderna* e *Il Senato nell'età moderna e contemporanea*;
- *Appendix vergiliana*: volume facente parte della collana "*Scriptores graeci et latini*". La collezione fu iniziata nel 1928 come "*Edizione Nazionale dei classici greci e latini*" (con il carattere di testi critici) stampata e pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia dei Lincei.

Sono stati inoltre pubblicati i volumi:

- *Via Tiburtina*, nella collana "*Antiche strade - Lazio*";
- *Acquaforte e Litografia*, nella collana "*Tecniche pittoriche e grafiche*".

Per le monografie si segnalano i testi "*Monete etrusche*", "*Palazzo Lancellotti ai Coronari*", "*Sindone cento anni di ricerca*".

In previsione del Giubileo dell'anno 2000, l'Istituto ha anche curato una coedizione con la casa editrice P.G. Maxwell-Stuart dal titolo "*I Papi e la loro storia*".

Proseguendo nella sua ormai affermata tradizione nel campo editoriale di tipo legislativo e normativo, l'Istituto ha provveduto alla pubblicazione ed al coordinamento degli atti e documenti dello Stato Italiano. È stata, inoltre, curata e pubblicata la X edizione della "*Farmacopea Ufficiale*".

Nell'ambito della sua attività editoriale, l'Istituto ha sempre cercato di cogliere anche argomenti di grosso impatto sociale colmando spesso un vuoto dell'editoria nazionale. Sono state, quindi, pubblicate, una serie di dispense, a cura del comitato nazionale per la Bioetica, su temi molto sentiti, quali i trapianti d'organo, la clonazione,

la gravidanza e il parto, infanzia ed ambiente, sperimentazione sugli animali e salute dei viventi, etc..

3. L'attività telematica

La presenza dell'Istituto nel settore telematico e multimediale è risultata in crescita, in linea con i più avanzati sviluppi tecnologici e con i nuovi indirizzi della Pubblica amministrazione.

Come noto, l'Istituto dispone di un sistema di banche dati *on line* "Ispolitel-Guritel" che fornisce, ad una clientela costituita da varie decine di migliaia di utenti pubblici e privati, oltre alla Gazzetta ufficiale, informazioni continuamente aggiornate in campo normativo, amministrativo, culturale e, più in generale, della comunicazione pubblica. Negli ultimi anni il fatturato è progressivamente cresciuto, passando dai circa 1,7 miliardi di lire del 1991 ai circa 8,9 del 1998.

L'attuale archivio delle banche dati disponibile per la clientela è composto di oltre due milioni di documenti ed è in continua evoluzione.

A tale attività si devono aggiungere quelle riguardanti la produzione di CD-Rom, le Convenzioni con vari Enti per forniture di servizi, gli sviluppi interni e per conto terzi nell'area Internet, che sono andate crescendo negli ultimi anni, raggiungendo complessivamente nel 1998 un fatturato di circa 2,5 miliardi di lire.

La diffusione della Gazzetta ufficiale, di pubblicazioni, di modulistica, etc., viene effettuata con le più avanzate tecnologie, sia sotto forma di banche dati testuali sia nei formati grafici di stampa. L'Istituto ha in tal modo ampliato la propria attività di diffusione e la propria presenza, con prodotti e servizi, nei vari *media* (reti telematiche, Internet, CD-Rom, Televideo RAI, *fax-on-demand*, etc.) capaci di affiancare efficacemente il prodotto cartaceo.

Oltre alla realizzazione di un proprio Sito Internet e di Siti per conto terzi nel campo turistico e culturale, con oltre 1000 accessi giornalieri, è stata avviata un'attività di commercio elettronico, al momento limitata alla vendita dei prodotti dell'Istituto.

Il recente decreto legislativo n. 116 del 21 aprile 1999 ha posto maggiormente le basi, per l'Istituto, per un rapporto coordinato con lo Stato ed un passaggio graduale fra supporto cartaceo e nuovi mezzi di comunicazione.

Tali servizi rivestono una particolare utilità per il cittadino e le imprese e sono strategici per lo Stato: è intento dell'Istituto di attuare le conseguenti trasformazioni e potenziare le attuali strutture tecniche.

Per quanto riguarda il sistema informativo aziendale, è stata ravvisata la necessità di allineare lo stesso alle nuove esigenze di competitività dell'Azienda e sono state gettate le basi per una sua rapida trasformazione.

Già è stata portata in gran parte a termine una rete di Intranet aziendale che, affiancando la precedente rete, ha consentito di avviare un moderno sistema di comunicazione interna.

Insieme ai nuovi sviluppi del sistema informativo, dettati anche dalle evoluzioni tecnologiche del settore, l'Istituto sta affrontando i problemi riguardanti l'Anno 2000 e la contabilizzazione in euro; gli interventi per l'Anno 2000, in particolare, sono iniziati nel corso del 1998 e termineranno, per molte procedure, nei mesi di settembre-ottobre 1999, in modo da consentire un adeguato periodo di test.

4. Ricerca e sviluppo

Nel corso del 1998 è proseguita l'attività relativa alla gestione dei due GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) cui partecipa l'Istituto, che gestiscono rispettivamente i progetti Eurosorgo ed Eurokenaf, progetti finanziati dall'Unione Europea.

Nel mese di maggio e nel mese di giugno si sono svolte le assemblee generali che hanno decretato lo scioglimento dei due GEIE, entro la fine del 1999 il GEIE Eurokenaf e entro il 2000 il GEIE Eurosorgo. In totale, fino a tutto il 1998, i due progetti hanno fornito all'Istituto finanziamenti per L/mln 1.425.

Sono continuate anche le attività sperimentali nell'ambito dei progetti che vedono la partecipazione di organismi pubblici (*Validation of raw material coming from kenaf FAIR-CT96-1697*, finanziato dall'Unione Europea, che nel corso del 1998 ha erogato L/mln 125 circa; *Qualità della paglia e degli stocchi di cereali diversi per la produzione cartaria*, con la partecipazione del CNR a Foggia; *Study of prevention of paper damaging fungi and insects growing on different treated papers*, in collaborazione con l'Università degli studi di Roma).

Per quanto riguarda l'attività impostata per il futuro, all'Istituto è stato richiesto di partecipare, insieme con altri *partner*, alla presentazione di due progetti *Sperimentazione applicata sulla coltivazione intensiva di piante di specie annuali e polienali finalizzata a produzioni no-food ed alla valorizzazione agricola di terreni marginali e Canapa per fibra tessile: dalla produzione alla utilizzazione - trattamenti a secco (pulizia e separazione) e trattamenti enzimatici per l'ottenimento di semilavorati diversi, da destinare a successive trasformazioni industriali*, per i quali sono stati richiesti finanziamenti al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Ministero per le politiche agricole.

Nel 1998 ha avuto inizio il *V Programma Quadro per la Ricerca, Sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione Europea*; si è provveduto ad acquisire la documentazione necessaria e i contatti con vari Istituti, anche stranieri, per predisporre nuovi progetti che saranno presentati per il finanziamento nel 1999.

L'Istituto opera nell'ambito dell'*assistenza tecnica* nei confronti delle industrie produttrici, trasformatrici e utilizzatrici di prodotti cartari per tutto ciò che concerne problemi tecnici e analitici. Dietro corrispettivo svolge per le industrie le prove di analisi chimica di materie fibrose e non fibrose e di microspia ed analisi d'impasti fibrosi; prove fisiche, meccaniche ed ottiche su carta e cartone; prove di stampabilità e valutazione della qualità di stampa; controllo di idoneità degli imballaggi in carta, plastica e accoppiati per uso alimentare; prove di prestazione su imballaggi e determinazione di fragilità sui prodotti.

Il Poligrafico è, inoltre, tra gli istituti autorizzati dal Ministero dei trasporti e della navigazione, a seguito del Decreto ministeriale del 21 dicembre 1996, ad effettuare prove per le omologazioni degli imballaggi destinati al trasporto marittimo di cose pericolose. L'Istituto è anche uno dei sette laboratori coordinatori europei del servizio CEPI (Correlazione delle Apparecchiature e dei Metodi di prova) per le prove di spessore; trazione/allungamento; trazione ad umido; scolantezza. È, altresì, Laboratorio Distributore per l'Italia dei campioni del Servizio CEPI.

Inoltre, produce e distribuisce in tutta Europa, per le prove di sua competenza, più di 7 mila campioni l'anno agli utenti ed ai laboratori distributori degli altri paesi. Questo servizio permette all'Italia di essere presente a livello europeo in un settore, quello dei metodi di prova e della normativa sugli standard qualitativi, di notevole rilevanza anche ai fini commerciali.

GLI INVESTIMENTI

.....

Per quanto attiene gli investimenti realizzati nel corso del 1998 si rileva un impegno complessivo di spesa di circa L/mld 46, così suddivisi per i diversi siti produttivi:

Stabilimento Officina Carte Valori	6 miliardi	pari a circa il 13%
Stabilimento Salarno	6,2 miliardi	pari a circa il 14%
Stabilimento Nomentano	6,3 miliardi	pari a circa il 14%
Stabilimento Zecca	3,6 miliardi	pari a circa l' 8%
Stabilimento Foggia	23,7 miliardi	pari a circa il 51%

In particolare, i rilevanti investimenti operati presso lo *Stabilimento di Foggia* hanno interessato, in modo preminente, le seguenti aree produttive:

- nuova linea automatica per la realizzazione di rismette (pacchi da 500 fogli) di carta per fotocopiatrici nei formati A4 e A3, partendo dalle bobine di carta realizzate dalla 1^a Macchina Continua (circa 3,5 miliardi);
- ristrutturazione ed adeguamento alle norme antinfortunistiche della 2^a Macchina Continua, indispensabile per la realizzazione di carte speciali di sicurezza e carte filigranate-gommate da utilizzare nella stampa di francobolli e valori in genere. I lavori effettuati hanno consentito il pieno recupero produttivo della 2^a Macchina Continua (circa 10 miliardi);
- nuova linea di produzione per targhe automobilistiche e per motocicli di tipo europeo (circa 3,5 miliardi).

Per quanto riguarda gli altri stabilimenti si può citare, per lo *Stabilimento Nomentano*, l'acquisto di ulteriori n. 2 sistemi NIPSON di stampa digitale con tecnologia magnetografica, per far fronte al forte incremento di domanda di rotolini di sicurezza per il *Gioco Lotto* (circa 2,3 miliardi).

Per lo *Stabilimento Officina Carte Valori* particolare rilievo, dal punto di vista tecnologico, ha rappresentato l'acquisizione di una nuova macchina per la stampa digitale, con tecnologia ionografica (*Check Technology*), per la personalizzazione dei documenti di sicurezza (circa 1,1 miliardi).

Per lo *Stabilimento Salarno*, l'investimento più rilevante ha riguardato la nuova linea di allestimento degli stampati *Gazzetta Ufficiale*, prodotti sulla linea Timsons T32, entrata in produzione nel 1997 e pienamente a regime nell'esercizio 1998. La nuova linea (Muller Martini) prevede un impianto di accavallatura-cucitura e una linea di confezionamento automatico, con avvolgimento in carta ecologica (complessivamente circa 2 miliardi).

Per la *Sezione Zecca*, sono state acquisite ulteriori attrezzature e macchinari per le necessità correlate al conio della nuova monetazione metallica europea.

IL PERSONALE

A fine 1998 l'Istituto Poligrafico contava 4.974 unità, mentre la presenza media si è attestata su 5.105 dipendenti, contro le 5.302 unità a fine 1997 (con una media di 5.372 dipendenti).

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è di 328 unità (mediamente 267 unità); nel corso del 1998, infatti, hanno lasciato il servizio 52 impiegati e 280 operai, mentre sono stati assunte 4 nuove unità.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale al 31 dicembre 1998 è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Officina Carte Valori	242	1.181	1.423
Stabilimento Salario	97	737	834
Stabilimento Nomentano	47	326	373
Stabilimento Foggia	165	746	911
Sezione Zecca	114	248	362
Amministrazioni Centrali	736	335	1.071
TOTALE	1.401	3.573	4.974

A fronte della politica di contenimento dei costi, il lavoro straordinario nel 1998 si è ulteriormente ridotto, pur rappresentando ancora il 4% delle ore complessivamente lavorate. Quest'ultime sono ammontate al 77,2% delle ore lavorabili (pari a circa 10 miliardi di ore). La differenza, pari al 22,8%, si compone per il 13,5% da assenze per ferie e R.O.L. (riduzione orario lavoro contrattuale) e per il restante 9,3% da assenze varie, di cui il 7,5% è rappresentato da quelle per malattia.

Il costo complessivo del lavoro, nel corso del 1998, è stato di 424 miliardi al netto della fiscalizzazione degli oneri sociali di 487 milioni, contro i 474 miliardi dell'esercizio precedente, che scontava una fiscalizzazione di 16.669 milioni, con un decremento netto dell'11% circa.

A tale decremento hanno contribuito una serie di fattori tra cui, principalmente, la riduzione dell'organico, la diminuzione dei contributi previdenziali a carico dell'azienda (9,6% del contributo al Servizio Sanitario Nazionale), la già citata politica aziendale di contenimento dei costi; in aumento hanno, invece, operato la già richiamata riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali e la normale dinamica retributiva.

Inoltre, la componente *costo del lavoro*, come noto indeducibile ai fini IRAP, ha inciso sulle imposte dell'esercizio per un importo valutabile in circa L/mld 16.

Va rilevato che l'incidenza del costo del lavoro sul fatturato si è mantenuta nell'anno sugli analoghi valori dell'esercizio precedente (oltre il 48%), ed ha rappresentato circa l'86% del valore aggiunto prodotto.

Si segnala, infine, che nell'anno è stata svolta attività di formazione del personale dipendente con un costo per l'azienda di circa 600 milioni.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata, qui di seguito esposta, riporta i risultati economici dell'esercizio 1998 confrontati con quelli dell'esercizio precedente, evidenziandone gli aggregati più significativi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in L./mln	1998	1997	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	882.837	977.377	(94.540)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(11.243)	(51.398)	40.155
Variazione lavori in c/ordinazione	(29.398)	(143.368)	113.970
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	<i>842.196</i>	<i>782.611</i>	<i>59.585</i>
Acquisto materie	(221.517)	(290.307)	68.790
Variazione rimanenze di materie prime	(19.101)	(32.712)	13.611
Servizi	(96.394)	(167.506)	71.112
Godimento beni di terzi	(6.939)	(7.737)	798
Oneri diversi di gestione	(14.890)	(8.017)	(6.873)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	358	1.572	(1.214)
Altri ricavi e proventi	8.910	2.991	5.919
Contributi in conto esercizio	160	883	(723)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>492.783</i>	<i>281.778</i>	<i>211.005</i>
Costi per il personale	(423.981)	(474.296)	50.315
<i>Margine operativo Lordo</i>	<i>68.802</i>	<i>(192.518)</i>	<i>261.320</i>
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(458)	(371)	(87)
Immobilizzazioni materiali	(44.452)	(47.508)	3.056
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	(476)	(859)	383
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	(6.329)	0	(6.329)
Accantonamenti per rischi	(32.311)	(89.233)	56.922
<i>Risultato operativo</i>	<i>(15.224)</i>	<i>(330.489)</i>	<i>315.265</i>
Proventi finanziari	19.567	18.444	1.123
Interessi e altri oneri finanziari	(27.582)	(16.077)	(11.505)
Rettifiche attività finanziarie	(174.856)	(265.296)	90.440
Proventi straordinari	24.694	1.379	23.315
Oneri straordinari	(31)	(21.946)	21.915
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(173.432)</i>	<i>(613.985)</i>	<i>440.553</i>
Imposte dell'esercizio	(16.800)	0	(16.800)
Risultato dell'esercizio	(190.232)	(613.985)	423.753

Dall'analisi effettuata si osserva quanto segue:

- il prodotto dell'esercizio segna un incremento del 8% circa, dovuto esclusivamente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, come conseguenza dell'allineamento effettuato nell'esercizio 1997 per tener conto della realizzabilità dei relativi valori. Il decremento del fatturato riflette essenzialmente la minor domanda sviluppata da parte delle amministrazioni pubbliche;
- il maggior valore aggiunto, che risulta incrementato del 75% circa rispetto all'anno passato, deriva in parte dalla riduzione degli acquisti per la minore produzio-

ne effettuata e in parte dalla politica di contenimento dei costi avviata nel corso dell'esercizio. Vi è stato, infatti, un minor ricorso alle commesse esterne (circa del 86%) e a prestazioni professionali (circa del 43%). Si è registrata, inoltre, una sensibile riduzione delle spese postali relative alla spedizione della Gazzetta Ufficiale (circa del 61%), grazie ad una puntuale revisione delle tariffe applicate.

- il costo del lavoro si riduce di L/mln 50.312. Il decremento è attribuibile, come già detto, alla riduzione dell'organico medio (267 persone), all'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, alla decisione aziendale di contenimento dei costi attraverso una riduzione del ricorso a lavoro straordinario e dallo smaltimento delle ferie maturate. La parziale fruizione delle ferie nel 1997 aveva comportato la necessità di effettuare uno specifico accantonamento di oltre 18 miliardi.

Si segnala, inoltre, che nel 1998 si è progressivamente ridotta la fiscalizzazione degli oneri sociali, per oltre 16 miliardi di lire, e l'introduzione dell'IRAP – essendo il costo del lavoro indeducibile a tali fini – ha inciso sulle imposte dell'esercizio per circa 16 miliardi di lire;

- il margine operativo lordo, positivo per 69 miliardi di lire contro un valore negativo di 192 miliardi di lire nel precedente esercizio, rappresenta circa il 9% dei ricavi (rispetto ad un valore negativo di circa il 20% dello scorso esercizio);

- gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, pari a L/mln 45.386, risultano in linea con quelli dell'esercizio precedente, a seguito del minor peso per le dismissioni intervenute nel corso dell'esercizio e all'inizio dell'ammortamento per i nuovi investimenti effettuati;

- le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e gli altri accantonamenti riguardano soprattutto i rischi per perdite su crediti, per contenziosi in corso e per rischi industriali su lavorazioni in corso gravanti sull'Istituto;

- il saldo della gestione finanziaria registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente, conseguente all'accresciuto livello di indebitamento verso il sistema bancario, in relazione essenzialmente all'accollo di parte dei debiti della Cartiere Miliani Fabriano ed alle ricapitalizzazioni effettuate sulla stessa partecipata e sull'Editalia;

- le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono riferite esclusivamente alle svalutazioni di partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio, conseguenti alle perdite realizzate dalle controllate Cartiere Miliani Fabriano Spa ed Editalia – Edizioni d'Italia e Film Telecinemazioni Spa. La situazione economico-finanziaria di entrambe ha comportato la necessità di interventi sul capitale per ripianare le perdite infrannuali e per ricostituire i relativi capitali sociali;

- il saldo della gestione straordinaria include proventi straordinari relativi a ricavi di competenza di esercizi precedenti e riclassifiche di giacenze ricambi;

- le imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'IRAP di competenza dell'esercizio.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale è stata riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata e nel rendiconto finanziario, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/miln)		1998	1997	VARIAZIONI
A	Immobilizzazioni:			
	– immateriali	651	505	146
	– materiali	225.596	216.492	9.104
	– finanziarie	88.678	68.959	19.719
	<i>Sub - totale</i>	<i>314.925</i>	<i>285.956</i>	<i>28.969</i>
B	Capitale d'esercizio:			
	– rimanenze di magazzino	133.501	193.650	(60.149)
	– crediti a breve	341.420	275.712	65.708
	– altre attività	29.392	26.419	2.973
	– debiti commerciali	(175.932)	(188.659)	12.727
	– fondi per rischi ed oneri	(144.399)	(261.615)	117.216
	– altre passività	(400.706)	(389.753)	(10.953)
	<i>Sub - totale</i>	<i>(216.724)</i>	<i>(344.246)</i>	<i>127.522</i>
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	98.201	(58.290)	156.491
D	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(278.397)	(278.279)	(118)
E=C-D	Capitale investito (dedotte le Passività ed il TFR)	(180.196)	(336.569)	156.373
	Coperto da:			
	Capitale proprio:			
	– capitale	22.264	22.264	0
	– riserve e risultati a nuovo	(409.907)	204.078	(613.985)
	– risultato d'esercizio	(190.232)	(613.985)	423.753
F	<i>Sub - totale</i>	<i>(577.875)</i>	<i>(387.643)</i>	<i>(190.232)</i>
G	Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	38.769	43.842	(5.073)
H	Indebitamento finanziario a breve termine:			
	– debiti finanziari netti	681.574	181.948	499.626
	– disponibilità e crediti finanziari a breve	(322.664)	(174.716)	(147.948)
	<i>Sub - totale</i>	<i>358.910</i>	<i>7.232</i>	<i>351.678</i>
F+G+H	TOTALE	(180.196)	(336.569)	156.373

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- le immobilizzazioni materiali nette dell'esercizio, che registrano un incremento pari alla differenza tra gli ammortamenti e le svalutazioni dell'anno (-44.928 milioni), i nuovi investimenti (45.885 milioni), le riclassificazioni (8.400 milioni) e le dismissioni relativamente ad impianti non più utilizzabili nell'ambito del processo produttivo (-253 milioni);

- le immobilizzazioni finanziarie (+19,7 miliardi), nell'ambito delle quali il valore delle partecipazioni si riduce di 8 miliardi, per la necessità di adeguare i valori di iscrizione ai patrimoni netti della Cartiere Miliani Fabriano Spa ed Editalia - Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa. L'Isituto, infatti, a fronte delle rilevanti perdite da queste conseguite, ha azzerato completamente il valore di carico della Editalia ed ha svalutato la partecipazione nella Cartiere Miliani Fabriano per un importo pari all'ammontare che eccede la frazione di patrimonio netto positivo residuo della stessa. Inoltre, è stata accantonata, in un apposito fondo per rischi ed oneri, una somma pari al patrimonio netto negativo della Editalia.

I crediti immobilizzati aumentano di 27 miliardi e si riferiscono a quelli verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR e a conti correnti pignorati a seguito di una controversia giudiziale;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le rimanenze scontano, anche nell'esercizio 1998, gli effetti dell'adeguamento al valore di mercato e delle rettifiche effettuate per le commesse in perdita;
- i crediti di natura commerciale aumentano di L/mln 65.708; l'incremento è legato sostanzialmente alle procedure di riscossione dei crediti verso lo Stato e le amministrazioni pubbliche in genere;
- i debiti di natura commerciale subiscono un decremento del 6,8% circa, nonostante rimangano su livelli elevati in termini di scaduto, per effetto dei minori acquisti.
- la riduzione dei fondi per rischi ed oneri è data dalla somma algebrica degli utilizzi dei fondi pari a L/mln 168.786 (a fronte sostanzialmente delle perdite contabilizzate dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, circa 164 miliardi) e degli stanziamenti dell'anno per L/mln 51.570 (accantonamenti effettuati a fronte: del patrimonio netto negativo della Editalia - Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa, circa 17 miliardi; degli oneri a finire su commesse in perdita, circa 16 miliardi; e per il residuo per penalità, liti e rischi vari);
- l'indebitamento verso il sistema finanziario (398 miliardi circa) è notevolmente incrementato prevalentemente per l'accollo parziale dei debiti della controllata Cartiere Miliani Fabriano;
- il capitale circolante netto risulta negativo per circa 431,2 miliardi.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

IMPORTI IN L/MLN		1998
A	Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(7.232)
B	<i>Flusso monetario da attività d'esercizio</i>	<i>(271.998)</i>
	Perdita di esercizio	(190.232)
	Ammortamenti	44.910
	Svalutazioni di immobilizzazioni	476
	Cessione di immobilizzazioni	253
	Variazioni del capitale di esercizio	(127.523)
	Variazione netta del "TFR"	118
C	<i>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</i>	<i>(74.607)</i>
	- Investimenti in immobilizzazioni:	
	Immateriali	(604)
	Materiali	(45.884)
	Finanziarie	(19.719)
	- Riclassificazione di immobilizzazioni	(8.400)
D	<i>Rimborso finanziamenti</i>	<i>(5.073)</i>
E=(B+C+D)	Flusso monetario del periodo	(351.678)
F=(A+E)	Indebitamento finanziario netto a breve finale	(358.910)

Nel 1998 l'indebitamento netto dell'Istituto ha subito un incremento di 352 miliardi. Le necessità generate dall'attività d'esercizio sono ammontate a circa 272 miliardi, tra queste la gestione reddituale ha assorbito 144 miliardi ed il capitale circolante circa 128 miliardi.

Quest'ultimo, in particolare, evidenzia un aumento dei crediti commerciali determinato da un momentaneo allungamento dei termini di pagamento, accompagnato da una riduzione dei debiti di fornitura.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il manifestarsi nell'anno di taluni rischi valutati nei rispettivi fondi nel precedente esercizio ha generato un ulteriore fabbisogno finanziario.

Come in precedenza evidenziato, le attività immobilizzate sono aumentate di 75 miliardi sia per realizzare gli adeguamenti tecnici degli impianti sia a fronte di un aumento dei crediti immobilizzati.

Il rimborso delle rate di debito a lungo termine ha, infine, assorbito liquidità per circa 5 miliardi.

BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, che chiude con un risultato negativo di L./mln 2.465 e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto:

CONTO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO in L./mln	1998	1997	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	126.842	125.304	1.538
Variazione rimanenze prodotti c/lavorazione	142	(580)	722
Variazione dei lavori c/ su ordinazione	67	(1.781)	1.848
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	<i>127.051</i>	<i>122.943</i>	<i>4.108</i>
Acquisto materie	(70.381)	(69.497)	(884)
Variazione rimanenze di materie prime	(5.611)	(3.739)	(1.872)
Servizi	(9.384)	(12.528)	3.144
Godimento beni di terzi	(105)	(109)	4
Oneri diversi di gestione	(6.955)	(6.747)	(208)
Incremento immobilizzazioni lavori interni	15	147	(132)
Altri ricavi e proventi	3	481	(478)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>34.633</i>	<i>30.951</i>	<i>3.682</i>
Costi per il personale	(32.284)	(36.161)	3.877
<i>Margine operativo Lordo</i>	<i>2.349</i>	<i>(5.210)</i>	<i>7.559</i>
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(13)	(12)	(1)
immobilizzazioni materiali	(3.345)	(3.460)	115
Svalutazioni di crediti attivo circolante	(530)	0	(530)
Accantonamenti per rischi	0	(1.762)	1.762
<i>Risultato operativo</i>	<i>(1.539)</i>	<i>(10.444)</i>	<i>8.905</i>
Proventi/Oneri finanziari	207	389	(182)
Proventi/Oneri straordinari	156	(1.116)	1.272
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(1.176)</i>	<i>(11.171)</i>	<i>9.995</i>
Imposte dell'esercizio	(1.200)	0	(1.200)
Risultato dell'esercizio	(2.376)	(11.171)	8.795

Il conto settoriale Zecca chiude con un risultato sensibilmente migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente, anche se non è stato possibile raggiungere il pareggio. In generale, a fronte di un leggero incremento dei ricavi si registra un aumento meno che proporzionale dei costi delle materie prime e delle altre spese, consentendo un aumento del valore aggiunto di circa il 12%.

Il costo del lavoro, a seguito principalmente dell'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, si riduce di oltre 3,8 miliardi, rappresentando il 25% del fatturato e, pertanto, il margine operativo lordo, negativo nel passato esercizio di oltre 5,2 miliardi, si attesta su un valore positivo di 2,3 miliardi.

Più in particolare:

- l'incremento del fatturato è dato dall'effetto combinato dell'aumento dei ricavi per la monetazione nazionale, circa 16 miliardi, (monete da L. 100 incrementate del 71%, monete da L. 200 incrementate del 200% e quelle da L. 500 aumentate del 150%) a cui si è contrapposta la flessione della monetazione speciale per conto dello Stato (-2,5 miliardi) ed il progressivo esaurirsi della monetazione per paesi esteri, in particolare India, Thailandia, Taiwan (-5 miliardi).

I ricavi del settore medaglistico risultano in flessione solo contabilmente, poiché nel 1998 recepiscono unicamente il valore della coniazione. I semilavorati utilizzati, infatti, contrariamente all'anno passato, sono stati forniti prevalentemente dal cliente.

- il personale impiegato risulta pari a 362 unità con una riduzione di 8 unità rispetto all'esercizio precedente. Indirettamente, il costo del lavoro, essendo indeducibile ai fini IRAP, ha inciso sull'imposte dell'esercizio per circa 1,2 miliardi.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

L'Istituto Poligrafico, oltre al ruolo istituzionale di indirizzo e coordinamento dell'attività delle controllate, ha rapporti di carattere strumentale con le stesse. Nel quadro dell'azione volta a cogliere le massime sinergie di gruppo tanto sul piano produttivo quanto sul piano organizzativo e finanziario, l'Istituto ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società partecipate. Ulteriori informazioni circa l'andamento economico-patrimoniale del gruppo sono contenute nel bilancio consolidato, che è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 127/91 ed è allegato al presente bilancio.

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

a) EDITALIA EDIZIONI D'ITALIA E FILM TELECINEDIZIONI Spa (99,99%)

		1998	1997
Patrimonio Netto:	L.	(16.759.785.687)	12.127.682.730
- Capitale Sociale	L.	10.600.000.000	10.600.000.000
- Riserva legale	L.		1.131.100.000
- Altre riserve (Fondo coperture perdite)	L.	58.005.629.903	156.833.256
- Risultato d'esercizio	L.	(85.365.415.590)	239.749.474
Conto economico in L/mln			
Valore della produzione		25.836	87.428
Costi della produzione		(71.067)	(67.043)
	Valore aggiunto	(45.231)	20.385
Costo del personale		(3.386)	(3.279)
	Margine operativo lordo	(48.617)	17.106
Ammortamento		(25.489)	(7.803)
	Utile operativo	(74.106)	9.303
Proventi/oneri finanziari		(9.989)	(9.095)
Proventi/oneri straordinari		(1.270)	613
	Risultato prima delle imposte	(85.365)	821
Imposte dell'esercizio		0	(581)
	Risultato dell'esercizio	(85.365)	240

La società, che si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali editi anche dall'Istituto, ha fatto registrare, per l'eserci-

zio chiuso al 31 dicembre 1998, una perdita di L/mln 85.365, contro un utile di L/mln 240 dell'esercizio precedente.

Le principali cause sono riconducibili a:

1. fenomeni congiunturali, che hanno determinato una contrazione delle produzioni editoriali e delle vendite, con riflessi notevoli sul fatturato, che è passato da L/mln 83.375 a L/mln. 22.042;

2. motivi di natura straordinaria, collegati alla necessità di adeguare il valore di alcune attività aziendali alle future attese di redditività ed alla necessità di costituire appositi fondi per rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla società;

3. elevata esposizione finanziaria verso banche e società di factoring, che non ha consentito di ottenere tassi di interesse in linea con quelli di mercato, causando un ulteriore irrigidimento della struttura finanziaria ed un incremento degli oneri finanziari.

In virtù dell'intervento dei soci, per la copertura della perdita infrannuale al 30 giugno 1998, pari a L/mln 58.006, la società ha potuto avviare un'azione di risanamento economico-finanziario ed un complesso piano di rilancio.

Le azioni volte alla ristrutturazione aziendale hanno, inoltre, lo scopo di individuare nuove strategie commerciali, delineando un ragionevole sviluppo sulla base delle effettive possibilità di reddito. La ripresa dell'attività produttiva, con il completamento delle opere seriali già in parte collocate sul mercato, ed i nuovi accordi di collaborazione commerciale con gli agenti concessionari, dovrebbero consentire un progressivo miglioramento del risultato economico della società.

In ogni caso, l'intervento dei soci per il ripianamento della perdita d'esercizio, avvenuto nel corso del 1999, ha consentito la continuità aziendale ed il miglioramento economico/patrimoniale.

La società Editalia Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa ha sede in Roma e il personale dipendente al 31 dicembre 1998 è di 56 unità (1 dirigente, 53 impiegati e 2 operai).

b) VERRES Spa (55%)

		1998	1997
Patrimonio Netto:		L. 20.286.035.898	15.921.522.207
- Capitale Sociale	L.	11.138.424.000	11.138.424.000
- Riserva legale	L.	2.093.518.000	2.029.082.000
- Altre riserve	L.	1.930.902.533	1.390.949.934
- Utile a nuovo	L.	1.298.630.273	74.346.755
- Risultato d'esercizio	L.	3.824.561.092	1.288.719.518
Conto economico in L/mln			
Valore della produzione		66.681	73.015
Costi della produzione		(45.021)	(56.430)
	Valore aggiunto	21.660	16.585
Costo del personale		(9.482)	(9.271)
	Margine operativo lordo	12.178	7.314
Ammortamento		(2.613)	(2.344)
	Utile operativo	9.565	4.970
Proventi/oneri finanziari		(2.462)	(1.482)
Proventi/oneri straordinari		300	91
	Risultato prima delle imposte	7.403	3.579
Imposte dell'esercizio		(3.579)	(2.290)
	Risultato dell'esercizio	3.824	1.289

L'attività della società è concentrata nella produzione di tondelli metallici destinati alla monetazione nazionale e internazionale. Nel corso del 1998 la società è riuscita a raggiungere importanti obiettivi (relativi ad attività in parte avviate nel precedente esercizio), che hanno consentito di chiudere l'esercizio 1998 con un utile dopo le imposte di L./mln 3.824 rispetto a L./mln 1.289 dell'esercizio precedente. In virtù dei risultati raggiunti la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a L. 5.000 per ogni azione.

A seguito dell'affidamento alla Verres, da parte dell'Istituto, della fornitura di tondelli necessari per la coniazione dell'Euro sono stati avviati esperimenti e prove tecniche circa la fattibilità di cicli produttivi connessi all'esecuzione della commessa, anche se le specifiche tecniche adottate dall'Unione Europea e l'iter legislativo relativo agli specifici fondi di bilancio hanno comportato notevoli difficoltà relativamente alla definizione delle procedure sia per la selezione dei fornitori di materia prima, sia per la definizione degli standard quantitativi e qualitativi e la relativa messa a punto dei cicli produttivi. Di fatto, soltanto nel primo semestre 1999 si è riusciti a realizzare su scala industriale i primi profili della moneta Euro.

L'andamento 1998, per il quale era stato previsto l'avvio della produzione della moneta europea, è stato influenzato nel primo semestre dalla produzione della monetazione metallica italiana, con ricorso a personale assunto a tempo determinato nel corso del 1997.

Il valore della produzione, in costanza dei quantitativi prodotti, riflette la riduzione del prezzo del rame e l'adozione, nei rapporti con la controllante, di prezzi variabili legati alle quotazioni del *London metal exchange* in luogo dei prezzi fissi. Questi elementi hanno inciso sul fatturato ma non sui margini industriali, che hanno registrato un miglioramento sia per quanto riguarda i mercati di sbocco sia per un diverso mix produttivo.

La società Verres Spa opera nello stabilimento di Verres (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 1998 è di 147 unità (1 dirigente, 26 impiegati e 120 operai).

c) CARTIERE MILIANI FABRIANO Spa (99,99%)

		1998	1997
Patrimonio Netto:	L.	1.561.714.870	(75.186.578.627)
- Capitale Sociale	L.	60.000.000.000	107.442.464.500
- Riserva legale	L.		989.916.320
- Riserva di rivalutazione	L.		9.223.083
- Altre riserve (Fondo coperture perdite)	L.	122.432.741.554	7.638.772.695
- Utile perdita a nuovo	L.		(3.830.258.437)
- Risultato d'esercizio	L.	(180.871.026.684)	(187.436.696.788)
Conto economico in L./mln			
Valore della produzione		338.648	345.540
Costi della produzione		(282.486)	(324.263)
	Valore aggiunto	56.162	21.277
Costo del personale		(71.367)	(74.810)
	Margine operativo lordo	(15.205)	(53.533)
Ammortamenti e svalutazioni		(20.631)	(30.085)
	Utile operativo	(35.836)	(83.618)
Proventi/oneri finanziari		(20.678)	(36.967)
Rettifiche attività finanziarie		(15.227)	(103.591)
Proventi/oneri straordinari		(105.847)	36.739
	Risultato prima delle imposte	(177.588)	(187.437)
Imposte dell'esercizio		(3.283)	0
	Risultato dell'esercizio	(180.871)	(187.437)

L'esercizio 1998 registra una perdita di L/mln 180.871 che per dimensioni, ma non per composizione, si attesta sui livelli del precedente esercizio (L/mln 187.437 per il 1997).

Il risultato negativo è solo in parte attribuibile alla contrazione della domanda di carte comuni ed all'accesa concorrenza dei nuovi produttori asiatici di carte *commodity*.

Infatti, l'insoddisfacente andamento gestionale è da ricollegare ad una serie di ragioni tra cui il sottoutilizzo della linea autocopiante di Castelraimondo, causato della necessità di smaltire l'elevato livello di scorte di prodotti finiti, ed ai problemi relativi al personale con contratto a termine, la cui soluzione si è avuta solo alla fine dell'esercizio.

In parte la società è riuscita a compensare la presenza di fattori negativi legati alla gestione tipica attraverso gli effetti derivanti dalle ricapitalizzazioni, dalla riduzione del costo del personale, nonché dalle migliori condizioni ottenute per l'acquisto di materie prime.

La perdita d'esercizio ha risentito in maniera determinante dei componenti di natura straordinaria correlati ai rapporti con le società controllate, alla dismissione degli impianti non funzionali, alla determinazione di fondi a fronte di rischi potenzialmente gravanti sulla società, nonché alla contabilizzazione di oneri relativi alle ristrutturazioni impiantistico-gestionali.

Nell'esercizio 1998 la società ha dato avvio ad un processo di razionalizzazione dell'intero gruppo, che ha condotto alla cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto nella Cellulosa Calabria Spa ed alla cessione della partecipazione di controllo detenuta nella Naco International Spa; nei primi mesi del 1999 si è realizzata la cessione della Polimoore e si sono avviate le trattative per la cessione della Fad - Fabriano Autoadesivi Spa e della Fabriano Filter Media Srl. Inoltre, si è provveduto alla messa in liquidazione della Non Wovens Technology Spa, alla sostanziale definizione delle liquidazioni della Edi Edizioni Distribuzioni Integrate Spa e della Metrodistribuzione Spa, all'avvio di contatti con i soci terzi di Fabriano Soft per la definizione e la razionalizzazione della presenza di gruppo nel settore del tessuto non tessuto.

Sempre a tal fine, sono stati effettuati nel corso dell'anno i primi approfondimenti per individuare la presenza di società poco funzionali rispetto alla strategia di gruppo (Fabriano Partners Srl, Cargest Spa e Immobiliare Fabriano Srl).

La società, influenzata dalle vicende relative alle controllate, ha contabilizzato oneri straordinari, derivanti dall'operazione di cessione della Cellulosa Calabria (accollo debiti), e specifici accantonamenti a fronte di perdite o mancati realizzi di plusvalenze (accantonamenti a fronte di patrimoni netti negativi, svalutazione partecipazioni).

L'iscrizione dei beni materiali in bilancio ha evidenziato, rispetto alle capitalizzazioni nette residue di oneri finanziari sostenuti nel passato per gli impianti e di costi di personale interno per manutenzione incrementativa, l'opportunità di effettuare l'allineamento dei valori in linea con le risorse impiegate, con l'imputazione a conto economico dei relativi oneri.

Il piano di ristrutturazione ha posto in luce la necessità di effettuare nuovi investimenti, per realizzare nuovi mix produttivi, individuare nuovi posizionamenti sul

mercato e per recuperare redditività. Di fronte a tali necessità, la società ha ritenuto opportuno svalutare gli impianti non funzionali al ciclo produttivo futuro, imputando il costo alla voce oneri straordinari.

La società Cartiere Miliani Fabriano Spa ha sede in Roma ma opera negli stabilimenti di Fabriano (AN) e il personale dipendente al 31 dicembre 1998 è di 974 unità (9 dirigenti, 262 impiegati e 703 operai).

Qui di seguito si riportano i dati principali relativi alle società direttamente o indirettamente controllate dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa.

1. MILIANI IMMOBILIARE Srl controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 7.300.

Costituita nel corso del 1997 dalla controllante che ha scorporato un ramo d'azienda relativo alla sua attività immobiliare di natura non strumentale, ha chiuso il suo primo esercizio con un risultato di L/mln 1.

La società ha sede in Fabriano (AN) e non ha dipendenti.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

1998		
Patrimonio netto	L.	7.301.099.340
- Capitale Sociale	L.	4.000.000.000
- Riserva sovrapprezzo azioni	L.	3.300.000.000
- Risultato d'esercizio	L.	1.099.340

2. FABRIANO PARTNERS Srl controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 985.

Acquistata nel corso del 1997 dalla controllante Cartiere Miliani che ha provveduto a cedere parte del ramo finanziario rappresentato dalle partecipazioni in: Siplea Spa, Bimospa Srl e Sicma Srl. La società chiude l'esercizio 1998 con una perdita pari a L/mln 823 (-23 milioni di lire nel 1997).

La società ha sede in Roma e non ha dipendenti.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	153.456.755	976.528.952
- Capitale Sociale	L.	1.000.000.000	1.000.000.000
- Utili e perdite a nuovo	L.	(23.471.048)	
- Risultato d'esercizio	L.	(823.072.197)	(23.471.048)